

MESSAGGERO FLOREALE

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BELFIORE
ANNO 9 N° 14

VIA ROMA, 8 - 37050 - BELFIORE - (VR)
TEL./FAX: 045.7640512
CELL. PARROCO: 3478408486
parrocchia.belfiore@alice.it
www.parrocchiadibelfiore.it

17/05/2020
6° DOMENICA DI PASQUA

GUIDATI DALLO SPIRITO, TESTIMONI DI GESÙ CRISTO.
(Giovanni 14, 15-21)

G Gau-date una mano al AUDETE

OFFERTI 630 €

REGOLE PER L'ACCESSO E LA PERMANENZA NELLA CHIESA NEL RISPETTO DELLE NORME

	DIVIETO DI INGRESSO CON LA FEBBRE UGUALE O SUPERIORE A 37,5° O SE SIAMO STATI IN CONTATTO CON PERSONE POSITIVE AL COVID-19 NEI GIORNI PRECEDENTI		AD OGNUNO IL SUO POSTO E A DISTANZA sedetevi sfoltati nei posti indicati mantenendo la distanza di almeno 1 m. in tutte le direzioni.
	ENTRATE E USCITE SEPARATE c'è una sola entrata e una sola uscita.		NO A POSTI IN PIEDI E ASSEMBRAMENTI le celebrazioni si possono seguire dai posti a sedere lasciando liberi i passaggi.
	SI ENTRA SOLO CON LA MASCHERINA in chiesa devi indossare la mascherina		PER LA COMUNIONE SEGUITE LE INDICAZIONI DEL SACERDOTE verrà comunicato come e dove sarà distribuita
	SANIFICAZIONE ALL'INGRESSO all'entrata devi sanificare le mani o i guanti con il gel apposito.		PRIMA DELLA COMUNIONE SANIFICHIAMO LE MANI prima di accedere alla comunione sanificarsi le mani.
	SI ENTRA SOLO FINO AL NUMERO MASSIMO DI PERSONE CONSENTITO. DURANTE L'ACCESSO MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA DI 1,5 m.		SI ESCE MANTENENDO LA DISTANZA DI SICUREZZA agevoliamo l'uscita dalla chiesa rispettando la distanza di sicurezza

DIOCESI DI VERONA

DAL 18/05 SI TORNA A MESSA! ("mascherati" però...)

Un murale, a Londra, di Lionel Stanhope raffigurante «La cena di Emmaus» di Caravaggio. Da notare che Gesù indossa dei guanti blu.

INSIEME CI SI SALVA

Sono stati toccanti gli appelli di papa Francesco a pregare insieme durante l'emergenza Covid-19: il Rosario, il Padre nostro detti insieme, nello stesso momento, ciascuno nel suo isolamento ma uniti nella preghiera; la Messa del mattino da Santa Marta, accessibile a tutti. Preghiera ha la stessa radice di precarietà: non c'è tempo né motivo di pregare quando ci sentiamo padroni delle situazioni. La nostra fragilità, improvvisamente evidente, ci fa comprendere invece che la vita e la morte sono compagne di viaggio, intrinsecamente connesse al nostro esserci. E che non bastiamo a noi stessi. Né bastano a salvarci le nostre meravigliose innovazioni tecniche. Davanti a situazioni come le pandemie globali, che ruolo può avere la religione? Non può essere solo consolatorio, quasi magico. Lo scriveva già Romano Guardini: "Credere non significa soltanto contare su possibilità soprannaturali. Non significa cercare di aggrapparsi in alto quando il nostro al di qua fallisce". La fede non è una certezza, un possesso, ma una "combattuta fiducia", in questo "deserto che chiama". Fiducia e fede vengono da *fides*: corda, legame. La fede è una relazione, un affidarci che ci trasforma dal di dentro, rendendoci audaci. La scommessa non è identitaria, ma antropologica: in un mondo in cui la libertà ha preso la forma dello slegamento, questo tempo ci insegna che solo uniti si vive, solo il legame ci salva.



- Buongiorno, dottore
- Veramente sono il parroco. Ora iniziamo la messa.

GIACCARDI CHIARA (MSA, MAGGIO 2020)

LA VERITÀ È UNA ROCCIA

La quarantena ha fatto piazza pulita di tante cose su cui contavamo. Si sono dimostrate insufficienti e abbiamo avuto nostalgia dell'essenziale. In ebraico per dire "verità" si usa la parola "roccia": ciò su cui ci si può appoggiare. Per questo Cristo invita a costruire sulla roccia. Se abbiamo trovato la roccia su cui fondare la vita, queste settimane sono state una benedizione, altrimenti affonderemo ancora di più nelle sabbie mobili di prima. Siamo ancora in tempo. Siamo sempre in tempo. La roccia non si muove. Dio non viene mai meno.

ALESSANDRO D'AVENIA (MSA, MAGGIO 2020)



Volevo dire all'inno di Mameli che quando cantiamo "Siam pronti alla morte", non è proprio vero!



Ci consigliano di bere molto e di mangiare frutta, io ho risolto con la sangria.



TUTTE LE MESSE IN CHIESA

DOMENICA 6ª DI PASQUA (salmi 2ª sett.)			ASCENSIONE DEL SIGNORE (salmi 3ª sett.)	
DOM 17 MAG	8: †† Dalla Grana Giovanni e Giuseppina 10.30: per la comunità 11: MESSA DEL PAPA / 18.30: ROSARIO E MESSA DEL VESCOVO	DOM 24 MAG	8: †† Repele Giovanni; Tomellini Mario e Dalla Chiara Maria; Stefani Giuseppe, Amabile e Pietro; Leardini Maria, Ida e Gaetano 10.30: per la comunità; †† Veronese Ermilio e Rosetta 11: MESSA DEL PAPA / 18.30: ROSARIO E MESSA DEL VESCOVO	SIGNORE, APRICI IL TUO CIELO.
LUN 18 MAG	8: †† 30° Pretolani Domenico; Tavella Mario e Giselda 7: MESSA DEL PAPA / 18.30: ROSARIO E MESSA DEL VESCOVO	LUN 25 MAG	→SETTIMANA DI PREPARAZIONE ALLA PENTECOSTE 20: † Guiotto Tiziana; secondo intenzione 7: MESSA DEL PAPA / 18.30: ROSARIO E MESSA DEL VESCOVO	
MAR 19 MAG	8: †† Lonardi Romano; Nicolini Gastone 7: MESSA DEL PAPA / 18.30: ROSARIO E MESSA DEL VESCOVO	MAR 26 MAG	San Filippo Neri, sacerdote 20: † Vanzani Alessandro 7: MESSA DEL PAPA / 18.30: ROSARIO E MESSA DEL VESCOVO	
MER 20 MAG	18.30: †† Cazzola Assunta; iscritti Pia Unione 7: MESSA DEL PAPA / 18.30: ROSARIO E MESSA DEL VESCOVO	MER 27 MAG	20: †† iscritti Pia Unione; secondo intenzione 7: MESSA DEL PAPA / 18.30: ROSARIO E MESSA DEL VESCOVO	
GIO 21 MAG	San Zeno, vescovo, patrono della Chiesa veronese 8: † Polinari Teresa 7: MESSA DEL PAPA / 18.30: ROSARIO E MESSA DEL VESCOVO	GIO 28 MAG	20: † Polinari Teresa 7: MESSA DEL PAPA / 18.30: ROSARIO E MESSA DEL VESCOVO	
VEN 22 MAG	18.30: †† Montanari Candida; iscritti Pia Unione 7: MESSA DEL PAPA / 18.30: ROSARIO E MESSA DEL VESCOVO	VEN 29 MAG	20: †† Montanari Candida; iscritti Pia Unione 7: MESSA DEL PAPA / 18.30: ROSARIO E MESSA DEL VESCOVO	
SAB 23 MAG	16: confessioni per tutti (chiesa) 18.30: †† 30° Tavella Nella; Tosi Giuliano, Giuseppe, Zaira, Rita e Carmela	SAB 30 MAG	16: confessioni per tutti (chiesa) 18.30: †† Santa Messa festiva	

CHI VUOLE UNA MESSA PER UN VIVO O DEFUNTO CONTATTI IL PARROCO VIA TELEFONO O SMS.

L'INFERMIERA GABRIELLA

Gabriella aveva voluto fare l'infermiera sin da piccola. E non aveva mai cambiato idea. Finché aveva realizzato il suo progetto. All'ospedale dove lavorava era apprezzata da tutti, anche se era ancora tanto giovane. Poi, quasi di colpo, l'ospedale era diventato una specie di accampamento di guerra. Gli ammalati arrivavano a ripetizione ed erano quasi tutti spaventati. Gabriella aveva capito che era giunto il momento di spendere tutte le sue energie e di dare il massimo. Così si era bardata con un camice speciale, cuffia, mascherina, guanti e altri mezzi di protezione, ed era entrata in campo come una guerriera per combattere una battaglia contro un astuto nemico. Passava da un letto all'altro, da un giovane a un anziano. Tutti volevano raccontarle qualcosa di sé, tutti le dicevano che la loro vita era importante per gli altri. Gabriella rassicurava tutti. -Ci stiamo impegnando con tutte le nostre forze, abbiamo le migliori attrezzature a disposizione, faremo di tutto perché possiate

tornare guariti dai vostri cari. Era vero. Lei era instancabile e si offriva di restare in reparto più del tempo che le toccava. Ma quando tornava a casa, era esausta. - Finirai con l'ammalarti anche tu - le diceva la madre preoccupata. Ma Gabriella la tranquillizzava. -Mamma, di stanchezza non si muore. Per il resto, nessuno ci manda allo sbaraglio e ci sosteniamo a vicenda. E tuttavia un giorno, al termine del suo turno di lavoro, era crollata con la testa sulla scrivania e si era addormentata. Quando l'avevano svegliata, aveva chiesto scusa. Rossella, la sua collega, avrebbe voluto abbracciarla. Ma non poteva farlo e l'aveva accarezzata sulla tuta. Tornando a casa, alla guida della sua piccola auto, Gabriella ri-



pensava ai sogni della sua infanzia, al suo desiderio incrollabile di fare l'infermiera un giorno. Avrebbe voluto lavorare in un reparto di pediatria, avere a che fare tutti i giorni con i bambini. Invece aveva finito con l'occuparsi soprattutto degli anziani, di quelli che avevano la pelle tutta grinze, gli occhi erratici e smarriti e tanti ricordi da salvare. Gabriella si ripromise di conservare tutte le loro storie, per farne uno dei tanti capitoli della sua vita.

ANGELO PETROSINO (Avvenire, 23/04/2020)



Nel 2020, per le erogazioni liberali in denaro e in natura effettuate dalle persone fisiche e dagli enti non commerciali in favore degli enti religiosi civilmente riconosciuti (tra i quali vi è la Parrocchia), finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, spetta una detrazione dall'imposta lorda ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche pari al 30%, per un importo non superiore a 30.000 euro; per le imprese spetta invece una deduzione (riduzione dell'imponibile) nel limite del 2% del reddito d'impresa. Il versamento dovrà avvenire tramite bonifico sull'IBAN IT92U0503459270000000017998, indicando la causale: **erogazione liberale Covid 19** (art. 66 dl. 18/2020).

A partire da quest'anno nella dichiarazione dei redditi si può inserire la firma nell'apposito riquadro del 5 per mille in favore del progetto "RISTRUTTURAZIONE GAUDETE". Anche questo gesto, fatto tutti insieme, diventa un utile contributo per trasformarlo in un ambiente educativo e sano della nostra parrocchia. Nella dichiarazione dei redditi, inserisci la tua firma e il codice fiscale che trovi qui sotto, nel primo riquadro dell'area a sostegno dell'organizzazione non lucrative.

Destina il tuo 5x1000 al Circolo Noi Gaudete



9 2 0 0 4 2 0 0 2 3 1

Circolo "Noi-Gaudete", via Roma 8 - 37050 Belfiore (VR)